

limitare la nostra interpellanza a quelle sole urgenti opere di riparazioni che non ammettono dilazione, riferendoci, come ho detto, principalmente al fiume Guà-Frassine; ma è certo indispensabile che anche questo fiume venga sistemato, ciò che è già stato dal Governo riconosciuto come ha anche osservato poco fa l'onorevole Romanin-Jacur.

Senonchè tale sistemazione, secondo quanto fu dichiarato dai tecnici del Ministero, non si può eseguire se prima non sia compiuta quella in corso del fiume Gorzon, autorizzata colla legge del 1893 alla quale pure alludeva l'onorevole Romanin-Jacur.

Onde su questo punto dobbiamo raccomandare da una parte che i lavori sul Gorzon siano nel più breve termine compiuti, e dall'altra che venga studiato e definitivamente approvato il progetto di sistemazione per il fiume Guà-Frassine.

Quanto poi a quelle riparazioni che formano oggetto della nostra interpellanza e che esigono di essere al più presto compiute, sappiamo che una Commissione composta del Direttore compartimentale di Venezia e di altri valenti tecnici, nonchè l'Ufficio del Genio civile di Este, attesero con alacrità ad allestire i relativi progetti, che spero saranno ormai compiuti.

Ora a questo riguardo due cose, e qui finisco, dobbiamo caldamente raccomandare all'onorevole ministro: la prima, che non si sottilizzi con improvide restrizioni sulla qualità delle opere da eseguirsi, perchè quando a cagion d'esempio, come accade sul Frassine, l'esperienza ha dimostrato che in certi tratti depressi di arginature, l'altezza delle piene ha sormontato per ben quattro volte quella delle arginature stesse, grave imprudenza sarebbe di non alzare su questi tratti gli argini in corrispondenza delle piene; ed io molto mi conforto d'aver testè udito l'onorevole Romanin additare questi innalzamenti come opera di ordinaria manutenzione.

Nulla v'ha, onorevole ministro, che più possa accusare l'inerzia e l'imprevidenza nella difesa dei fiumi, quanto una rottà per tracimazione.

La seconda raccomandazione che noi facciamo è questa: che per la definitiva approvazione dei lavori, non si perda un tempo prezioso in quelle lungaggini di procedure amministrative, che indugiano troppo spesso,

con pregiudizio non lieve, l'esecuzione dei più urgenti bisogni.

Detto ciò, noi ci affidiamo all'opera dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, di sua natura pronto e solerte. (*Vive approvazioni* — *Congratulazioni*).

Rizzo. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rizzo.

Rizzo. Prego l'onorevole ministro di consentire che la mia interrogazione circa le opere di sistemazione dei fiumi Monticano e Livenza in provincia di Treviso, che è iscritta nell'ordine del giorno, ed alla quale dovrebbe rispondere nel suo discorso di domani, sia convertita in interpellanza; poichè ho bisogno di esporgli alcuni dati di fatto, dei quali egli potrà tener conto.

Prinetti, ministro dei lavori pubblici. Acconsento.

Presidente. Onorevole Rizzo, faccia la domanda in iscritto.

Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza pervenute alla Presidenza.

Lucifero, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia per conoscere se, nel difetto di una legge per risarcire i danni degli errori giudiziari, intenda proporre qualche provvedimento materiale a favore di Giorgio Canzoneri condannato, innocente, all'ergastolo.

« A. Marescalchi. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri del tesoro e della grazia e giustizia, se intendano di presentare un disegno di legge intorno ad un riordinamento della Corte dei conti in base al concetto dell'introduzione del doppio grado di giurisdizione e di una procedura più rapida e precisa.

« Luzzati Ippolito, Frola. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sui gravissimi danni che agli ope-